



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia - ITALIA
Tel. +3903022901 – Fax +390302425251 – Email info@izsler.it
C.F. - P.IVA 00284840170
N. REA CCIAA di Brescia 88834

SEDE TERRITORIALE DI PAVIA

**PROCEDURA DI SICUREZZA PER LA
MANIPOLAZIONE DI
CAMPIONI BIOLOGICI DI ORIGINE UMANA
POTENZIALMENTE INFETTI DA
SARS-CoV-2**

PREMESSA

Le attività di manipolazione dei campioni che contengono materiale biologico non sottoposto a trattamento di decontaminazione devono essere effettuate in laboratori dotati di un sistema di estrazione dell'aria, con filtrazione assoluta della stessa prima dell'espulsione, in grado di mantenere una pressione negativa rispetto a quella degli ambienti circostanti.

Presso la sede territoriale di Pavia è presente un laboratorio ad alto contenimento BSL3 che risponde appieno ai requisiti di cui sopra.

CONTATTI TELEFONICI PER COMUNICAZIONI	
Segreteria per accordi conferimento campioni	0382 526529 + 2
Responsabile Struttura	0382 526529 + 6
Laboratorio	0382 526529 + 7

ARRIVO DEI CAMPIONI

(Reparto)

I campioni devono essere conferiti al laboratorio nel confezionamento originale, integro.

- Orari di consegna: dalle 8:30 alle 15:30
- Condizione di conservazione dei campioni: 5 ± 3 °C

FASE 1

PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI

- Durata di un ciclo d'analisi: circa 5 ore
- Tempi di risposta: 48 ore

APERTURA CONFEZIONI CAMPIONI DA ANALIZZARE

(2 OPERATORI)

Operatori diversi, Settori di bancone o banconi diversi, cappa biohazard

- Trasferimento della confezione all'interno del laboratorio dedicato
- Apertura confezione (1° operatore)
- Separazione foglio di accompagnamento dai campioni biologici (2° operatore)
- Verifica integrità e idoneità delle confezioni (scatole, provette) (1° operatore)

VERIFICA INTEGRITÀ CONTENITORI PRIMARI

- In caso di rottura dei contenitori primari o fuoriuscita del liquido biologico, il materiale deve essere riconfezionato e segregato in contenitori a tenuta.
- Contestualmente, parte la comunicazione della non idoneità del conferimento.
- In caso di dichiarazione di inidoneità del conferimento, il materiale non idoneo viene smaltito tramite trattamento termico in autoclave.
- Identificazione campioni ed allestimento schema di distribuzione

Nota apposizione della numerazione progressiva sulle provette contenenti i tamponi, organizzazione dei Fogli di Lavoro

REGISTRAZIONE/ACCETTAZIONE

- Trasferimento della documentazione nel laboratorio accessorio per la registrazione/accettazione

AVVIO DELLA SESSIONE ANALITICA

Tutte le attività sotto riportate dovranno essere effettuate nelle condizioni di **completa protezione dell'operatore** (doppi guanti, camice o tuta, sovrascarpe o calzari, mascherina, occhiali/visiera, manicotti; vedi procedura "vestizione") e **in cappa Biohazard**

- Distribuire i campioni nelle microprovette previamente addizionate del tampone di lisi;
Nota: predisporre in cappa un adeguato contenitore, dotato di sacchetto, in cui scaricare i puntali utilizzati per il trasferimento dei campioni, insieme con qualsiasi consumabile venga utilizzato in cappa.

Attenzioni nella manipolazione dei campioni in cappa Biohazard

- ✓ Utilizzare sempre i doppi guanti
- ✓ Accertarsi di disporre di una spruzzetta con liquido per decontaminazione, da utilizzare in caso di schizzi o sversamenti
- ✓ **NON** ostruire il piano di lavoro con una quantità eccessiva di materiali, che potrebbero turbare la laminarità del flusso
- ✓ **NON** estrarre le mani dalla cappa per prendere alcunché. Se necessario, chiedere che il materiale mancante venga inserito nella cappa dal secondo operatore

- Lasciare agire per il tempo definito dal Metodo di Prova

Al termine il virus eventualmente presente nel campione è stato completamente inattivato.

- Decontaminare l'eterno di ciascuna microprovette con idonea soluzione
- Decontaminare il rack portaprovette

TRASFERIMENTO ALL'ESTERNO

- Trasferire il rack all'esterno, tramite Pass-box, senza attivare il ciclo di decontaminazione
- Avvisare gli operatori esterni per il recupero del materiale dalla botola e l'avvio della fase successiva

TERMINE DELLA FASE 1

ESTRAZIONE DEL MATERIALE GENOMICO

- Trasferire i campioni dalle microprovette alle *deepwell*
- Caricare le *deepwell* sull'estrattore automatico ed avviare il ciclo di estrazione

GESTIONE CAMPIONI

- **Al termine della sessione di lavoro**

- I campioni rimanenti vengono riposti nel frigorifero (5 ± 3 °C) nel locale BSL3, in attesa dell'esito dell'analisi, fino ad un massimo di 48 ore, o in congelatore (almeno a -24 ± 6 °C) nel caso in cui il termine delle analisi possa prolungarsi oltre.

Nota: il trasferimento dei campioni viene effettuato da 2 operatori.

- a) L'operatore che ha distribuito i campioni nelle microprovette (1° operatore) movimentata il contenitore
- b) L'operatore a supporto (2° operatore), che non ha effettuato manipolazioni in cappa, effettua tutte le manovre di apertura e chiusura di frigoriferi, cassetti etc.

- **Al ricevimento dell'esito analitico**

- I **campioni negativi** possono essere smaltiti
- I **campioni positivi** devono essere sottoposti ad un test di conferma, ripetendo le attività previste nel capitolo "Avvio dell'attività analitica", e quindi conservati in attesa dell'esito
Deve essere mantenuta una aliquota dei campioni positivi, per il conferimento al laboratorio di riferimento

ATTENZIONE – la preparazione delle aliquote prevede l'utilizzo di scatole o rack di sostegno in cui riporre le aliquote.

SMALTIMENTO DEI CAMPIONI

- ***Campioni negativi***

- Per lo smaltimento finale procedere isolando i tamponi in contenitori biohazard a tenuta di liquido.

- ***Campioni positivi***

- Esaurita l'utilità dell'aliquota di spedizione/recupero, procedere isolando i campioni positivi in sacco autoclavabile, da sottoporre a trattamento termico. Per lo smaltimento finale, inserire in contenitore biohazard a tenuta di liquido.

ATTENZIONE - Al momento dello smaltimento definitivo le scatole ed i rack utilizzati andranno decontaminati per immersione in liquido di decontaminazione e successivamente lavati e sciacquati, prima di essere ri-utilizzati.

GESTIONE DEL MATERIALE DI SCARTO

- **Materiale di confezionamento**

- L'imballo esterno (secondo contenitore), se "pulito", può essere portato all'esterno tramite la botola
- In caso di presenza di macchie di umidità, assorbimento di materiale biologico da probabile rottura dei contenitori primari, sottoporre a trattamento termico in autoclave e successivo smaltimento in contenitore biohazard
- L'imballo interno (primo contenitore), con i campioni, viene provvisoriamente inserito in sacco pulito di adeguate dimensioni e riposto in frigorifero o congelatore (vedi punto **C**).
- Lo smaltimento finale dell'imballo interno avverrà con la modalità riportata al punto "Smaltimento materiale di scarto – campioni negativi"

- **Materiale monouso**

- Al termine dell'attività, con l'ausilio del secondo operatore, il sacchetto contenente il materiale monouso viene chiuso ed inserito in un sacco autoclavabile, da sottoporre a trattamento termico con successivo smaltimento in contenitore biohazard.

PROCEDURA DI VESTIZIONE

Prima di accedere al BSL3 ogni operatore dovrà indossare i DPI previsti, secondo l'ordine più sotto riportato:

- TUTA IN TYVEK (o idoneo CAMICE IN TESSUTO NON TESSUTO)
- CUFFIA
- MANICOTTI
- CALZARI IN TYVEK (o idonei SOPRA SCARPE)
- MASCHERINA FFP2 o FFP3
- OCCHIALI PROTETTIVI
- DOPPI GUANTI IN LATTICE O NITRILE

ATTENZIONE 1

Tutti i monili (collane, braccialetti, orecchini, anelli etc.), ivi incluso l'orologio, DEVONO essere tolti prima della vestizione

ATTENZIONE 2

Per gli operatori con capelli lunghi, raccogliarli in una coda o a crocchia, e coprirli con la cuffia o il cappuccio della tuta, avendo cura che non ci siano ciuffi che dalla fronte possano scendere sugli occhi

Non è ammesso l'ingresso o lo svolgimento di attività all'interno del BSL3 di operatori che non siano correttamente equipaggiati.

ATTENZIONE 3

Durante l'attività prestare le seguenti attenzioni ai comportamenti da tenere:

- NON toccare, aggiustare o togliere la mascherina (accertarsi del suo corretto e confortevole posizionamento prima di cominciare a lavorare);
- NON toccarsi la cute del viso (es. prurito), naso ed occhi inclusi;
- NON portare le mani sui capelli;

PROCEDURA DI CHIUSURA DELLA SESSIONE ANALITICA E SVESTITIZIONE

Controlli preliminari

Dopo essersi accertati che:

- all'interno del BSL3 siano disponibili un numero di contenitori biohazard sufficienti a contenere tutto il materiale di scarto
- tutto il materiale biologico sia stato messo in sicurezza,
- la cappa biohazard, così come maniglie, superfici e suppellettili interessati dall'attività, siano stati decontaminati
- il materiale monouso sia stato inserito nei contenitori per lo smaltimento
- i contenitori pieni siano stati chiusi,

Prepararsi a lasciare il laboratorio, seguendo scrupolosamente la seguente procedura di svestizione

ATTENZIONE

Tutti i DPI indossati durante l'attività devono essere considerati contaminati e quindi manipolati con cura, sia durante la svestizione che durante le successive fasi di smaltimento.

Togliere i DPI indossati durante la sessione di lavoro secondo l'ordine più sotto riportato

1) Togliere il secondo paio di guanti

<ul style="list-style-type: none">- Afferrare l'esterno del guanto con la mano guantata opposta- Far scorrere il guanto, rovesciandolo completamente sino a sfilarlo- Smaltire il guanto nel contenitore biohazard	<ul style="list-style-type: none">- Far scorrere uno/due dita della mano con un solo guanto sotto il guanto esterno della mano con due guanti- Sfilare il guanto, rovesciandolo completamente- Smaltire il guanto nel contenitore biohazard	<ul style="list-style-type: none">- Procedere con l'igiene delle mani (singolo guanto) con soluzione idroalcolica o ipoclorito 0,5%
		

2) Togliere il camice (o tuta) (da effettuarsi da soli o adiuvati dal secondo operatore)

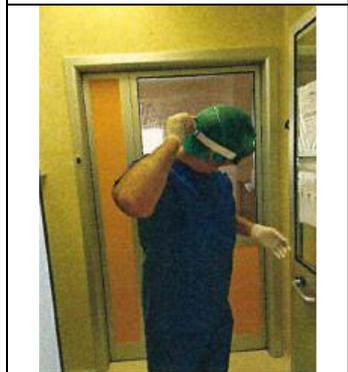
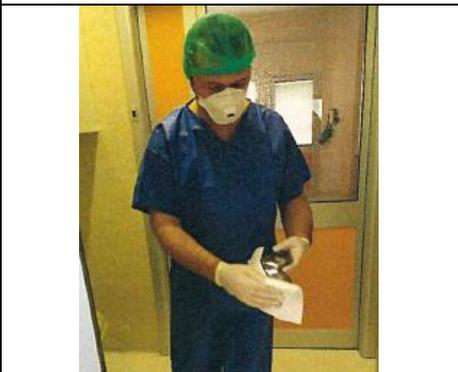
Attenzione – la parte anteriore e le maniche sono le parti potenzialmente più contaminate

<ul style="list-style-type: none"> - Slacciare o strappare i lacci in vita, possibilmente con una sola mano - Staccare la chiusura posteriore del camice 	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanare il camice dal collo e dalle spalle, sfilandolo lentamente in modo da rovesciarlo completamente - Arrotolare il camice e smaltirlo nel contenitore biohazard 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere con l'igiene delle mani (singolo guanto) con soluzione idroalcolica o ipoclorito 0,5% 		
				

Tuta

- sfilare il cappuccio, ove utilizzato, pinzando con le dita sulla sommità del capo
- aprire la cerniera
- sfilare lentamente dalle spalle, avendo cura di rovesciare la tuta
- sfilare le gambe dalla tuta, toccando solo l'interno della stessa
- Arrotolare la tuta e smaltirla nel contenitore biohazard

3) Togliere gli occhiali protettivi

<ul style="list-style-type: none"> - Sfilare gli occhiali dal capo, evitando di muovere la cuffia 	<ul style="list-style-type: none"> - Detergere gli occhiali con una salvietta imbevuta di soluzione idroalcolica o sodio ipoclorito 0,5% 	<ul style="list-style-type: none"> - Posizionare gli occhiali nel contenitore predisposto nella zona filtro
		

4) Togliere la mascherina e la cuffia

- Sfilare mascherina e cuffia evitando di avere contatti con i capelli		- Smaltire nel contenitore biohazard
		

5) Togliere i calzari o soprascarpe

- portarsi a ridosso della zona filtro
- sfilare uno dei calzari, avendo cura di poggiare il piede privo del calzare nella zona filtro
- sfilare il secondo calzare, spostandosi nella zona filtro
- smaltire i calzari nel contenitore biohazard

6) Togliere il primo paio di guanti

- afferrare l'esterno del guanto con la mano guantata opposta
- far scorrere il guanto, rovesciandolo completamente sino a sfilarlo completamente
- smaltire il guanto nel contenitore biohazard
- far scorrere uno/due dita della mano senza guanto sotto il guanto rimasto
- sfilare il guanto, rovesciandolo completamente
- smaltire il guanto nel contenitore biohazard
- Procedere con l'igiene delle mani (singolo guanto) con soluzione idroalcolica o ipoclorito 0,5% (consigliabile in seguito procedere ad un lavaggio delle mani con acqua e sapone).

Uscire dalla zona filtro avendo cura di chiudere la porta del laboratorio

AGENTI DECONTAMINANTI

Per la decontaminazione personale e di oggetti, suppellettili, apparecchiature, pavimenti, si elencano di seguito gli agenti decontaminanti che possono, al momento, essere utilizzati:

Ipoclorito di sodio

Soluzione allo 0,5% - Per la decontaminazione di piccola strumentazione, guanti e superfici

Soluzione allo 1% - Per la decontaminazione di sversamenti, schizzi, scatole porta provette, rack

Tempo di contatto l'azione delle soluzioni di sodio ipoclorito è lenta, pertanto accertarsi che i tempi di contatto tra il decontaminante ed il materiale da trattare non siano inferiori a 10 minuti

Gel idroalcolico

Per la disinfezione delle mani – nei dispenser

Soluzione idroalcolica

Per la disinfezione di mani, guanti, piccole superfici, oggetti

Tempo di contatto l'azione della soluzione idroalcolica è pressoché immediata

Gli agenti decontaminanti elencati hanno tempi di contatto diversi, che devono essere rispettati.

È buona norma che ogni operatore, una volta uscito dal laboratorio ove si svolgono le attività, ricordi di procedere ad un lavaggio delle mani con acqua e sapone.

INCIDENTI - EMERGENZE

SVERSAMENTI E SCHIZZI SU PIANI DI LAVORO E PAVIMENTI

<p>Materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sacco autoclavabile ✓ Soluzione/i decontaminanti ✓ Materiale assorbente ✓ Guanti 	
<p>Sversamenti e schizzi sul piano di lavoro (cappa biohazard, bancone)</p> <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Bagnare con cura (spruzzetta, nebulizzatore o carta/panno imbevuto di soluzione decontaminante) gli schizzi o lo sversamento <p>Nota 1 avere cura di trattare <u>tutte</u> le superfici interessate, ivi incluso il fondo della cappa, il vetro frontale e/o le tende laterali</p> <p>Nota 2 nel caso si rendesse necessario sporgersi all'interno della cappa per raggiungere la zona colpita, attendere qualche minuto per la completa eliminazione dell'eventuale aerosol formatosi, e</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) accertarsi che la mascherina sia ben posizionata e perfettamente aderente al viso (ii) decontaminare <u>prima</u> le zone con cui la manovra di cui sopra comporti un contatto degli indumenti protettivi con le zone stesse <ul style="list-style-type: none"> ✓ Eliminare la carta/panno in sacco autoclavabile ✓ Lasciare agire per qualche minuto ✓ Decontaminare i guanti utilizzati e, possibilmente, sostituirli con un paio nuovi, dopo aver decontaminato anche il primo guanto ✓ Ripetere l'operazione ✓ Detergere la zona con carta/panno imbevuti di una soluzione neutra per la asportazione di residui di decontaminante che potrebbero comportare fenomeni di corrosione sulle superfici trattate ✓ Eliminare la carta/panno in sacco autoclavabile ✓ Lasciare la cappa vuota per almeno 10 minuti (completa asciugatura, recupero uniformità del flusso, eliminazione completa di eventuali aerosol) 	<p>Sversamenti e schizzi sul pavimento</p> <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Appoggiare una sufficiente quantità di materiale assorbente sugli schizzi/sversamenti e bagnare con soluzione decontaminante <p>Nota 1 avere cura di trattare <u>tutte</u> le superfici interessate, includendo anche un'area di rispetto di almeno il doppio di quella interessata</p> <p>!! nel caso di incidenti in cui si ritiene sia stato generato aerosol, trattare una zona più ampia, irrorando con un nebulizzatore la soluzione decontaminante</p> <p>Nota 2 evitare di calpestare la zona interessata e le zone limitrofe. Se del caso, procedere alla decontaminazione o sostituzione dei calzari</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lasciare agire per qualche minuto ✓ Eliminare il materiale assorbente in sacco autoclavabile ✓ Decontaminare i guanti utilizzati e, possibilmente, sostituirli con un paio nuovi, dopo aver decontaminato anche il primo guanto ✓ Ripetere le operazioni precedenti ✓ Detergere la zona con carta/panno imbevuti di una soluzione neutra per la asportazione di residui di decontaminante che potrebbero comportare fenomeni di corrosione sulle superfici trattate ✓ Eliminare la carta/panno in sacco autoclavabile

INCENDIO

CONDIZIONI

- ✓ I locali sono dotati di estintori.
- ✓ I locali del laboratorio BSL3 sono dotati di una porta di entrata/uscita (entrata principale) e di una uscita di emergenza che porta direttamente all'esterno.
- ✓ La porta è costantemente presidiata

Si distinguono 2 casi

Caso 1 → Sirena di evacuazione totale

Nota 1 *Le azioni previste devono essere svolte con attenzione e con la dovuta calma ed ordine, per accertarsi che nulla sia lasciato al caso.*

Nota 2 *Il personale presente all'interno dei locali di contenimento si divide i compiti, mantenendo la distinzione tra operatore "sporco" e operatore "pulito"*

- Mettere in sicurezza il materiale biologico (chiudere tutti i contenitori, inserire il materiale monouso nel sacchetto e chiuderlo, chiudere i contenitori biohazard etc.)
- Spegnerne la cappa solo quando la fase di messa in sicurezza sia stata completata (vedi anche "Blackout")
- In sequenza, esaurite le attività di messa in sicurezza dei materiali, il personale effettua la procedura di svestizione, curando di non omettere alcuna fase

Nota 3 *Evitare di intasare la zona filtro aiutandosi a vicenda nella svestizione ed uscire uno alla volta*

- Una volta usciti, aspergersi le mani con il gel o la soluzione idroalcolica e, se le condizioni lo permettono, recarsi in bagno e lavarsi accuratamente
- Abbandonare il palazzo per recarsi presso il luogo sicuro

Caso 2 → Principio di incendio all'interno dei laboratori di contenimento

- Alla prima comparsa di segnali d'incendio (fumo, fiamme), gli operatori all'interno del laboratorio di contenimento:
 - ✓ avvisano il personale esterno della criticità in atto
 - ✓ con l'uso del mezzo più appropriato (estintore, acqua, soffocamento etc.) tentano di spegnere il principio di incendio

Nota *Il mezzo più appropriato è l'uso dell'estintore. Utilizzare altri mezzi solo in caso di criticità minori, di scarsa entità e facilmente riducibili (es. cestino rifiuti)*

Nota per l'uso dell'estintore è necessario avere effettuato addestramento; in caso il principio di incendio interessi quadri elettrici o apparati elettronici è necessario l'uso del solo estintore ad anidride carbonica.

- Il personale esterno ai laboratori allerta la squadra antincendio

- Nel caso l'operazione di riduzione riesca, comunicano la probabile causa al personale specializzato, per gli interventi del caso
- Nel caso l'operazione non riesca, lasciano ordinatamente i locali, seguendo la procedura di evacuazione come riportata nel **caso 1**
- Il personale esterno ai laboratori:
 - ✓ avvia le procedure di allerta per la squadra antincendio e la portineria
 - ✓ provvede ad approntare i DPI necessari a permettere l'ingresso agli addetti della squadra antincendio e/o a fornire le necessarie informazioni ai VVFF eventualmente intervenuti

MALORE DELL'OPERATORE (EMERGENZA SANITARIA)

CONDIZIONI

- ✓ È disponibile una barella al piano
- ✓ Sono disponibili, nel locale adiacente gli ambienti controllati, acqua e/o bevande idrosaline per la reidratazione del personale
- ✓ È disponibile ghiaccio secco all'interno degli ambienti controllati

Si distinguono due casi:

Caso 1 → Malore lieve con paziente cosciente, in grado di muoversi

- Il primo soccorso viene prestato dal personale presente all'interno del laboratorio, che avverte nel contempo il personale esterno circa la criticità in atto.
- Il paziente viene aiutato a completare la procedura di svestizione e a portarsi nella zona filtro, dove viene assistito dal personale esterno.
- Il personale esterno che interviene è protetto almeno da sopracamice, guanti e mascherina respiratoria.
- Le valutazioni in merito alla necessità di un intervento medico vengono effettuate dall'addetto al primo soccorso, che procede con le segnalazioni del caso.
- Nel caso di richiesta di intervento medico, lo stesso deve essere avvisato circa l'uscita del paziente dalla zona di contenimento e devono essere forniti i DPI necessari per la sua protezione.

Caso 2 → Malore grave, con paziente non in grado di muoversi autonomamente

- Il personale presente all'interno del laboratorio avverte il personale esterno circa la criticità in atto.
- Il personale all'esterno del laboratorio attiva le procedure di richiesta di intervento medico, specificando che il paziente si trova o trovava all'interno del laboratorio di contenimento
- Il paziente, se movimentabile, viene introdotto nella zona filtro.
- Il personale esterno, protetto almeno da sopra camice, guanti, mascherina respiratoria ed occhiali protettivi, accede alla zona filtro e, con l'uso di forbici smusse, provvede a togliere al paziente i DPI che indossa

Nota nel caso il paziente sia in grado di respirare correttamente, lasciare la mascherina respiratoria

- L'addetto al primo soccorso accudisce il paziente in attesa dell'intervento medico, definendo se del caso le segnalazioni accessori del caso.
- Il personale esterno intervenuto procede alla propria svestizione isolando i DPI all'interno di un contenitore biohazard e si reca in bagno per una accurata disinfezione e lavaggio.

BLACKOUT

CONDIZIONI

- ✓ La cappa biohazard è collegata al generatore di emergenza
- ✓ Frigorifero e congelatore sono collegati al generatore di emergenza
- ✓ I locali sono dotati di luce di emergenza

All'emergenza

- Mettere in sicurezza il materiale biologico, chiudendo tutti i contenitori aperti, incluso il sacchetto contenente il materiale monouso di scarto
- Decontaminare i guanti in uso (2° paio)
- Spegnerne (se non già spenta) la cappa biohazard, e chiuderla

Al ripristino

- Accendere la cappa
- Sollevare il vetro anteriore sino all'altezza di lavoro
- Attendere il tempo necessario al completo equilibrio dei flussi d'aria
- Procedere alla decontaminazione del piano di lavoro
- Riprendere l'attività dove era stata interrotta

COMPORAMENTI

Tutti i comportamenti durante il verificarsi di incidenti o emergenze devono essere improntati alla esecuzione di quanto previsto con la dovuta calma ed attenzione, nel rispetto delle prescrizioni più sopra riportate

Il numero minimo di presenze necessarie all'interno del BSL3 è di tre persone.

Nel caso avvenimenti straordinari o imprevedibili dovessero accadere alla presenza di un singolo operatore in uno dei due locali, avvertire immediatamente i colleghi per avere il necessario supporto.

Qualsiasi avvenimento al di fuori dell'atteso, sia esso riguardante il settore organizzativo sia quello tecnico, deve essere prontamente riferito ai responsabili del Reparto per le necessarie valutazioni e la predisposizione delle misure di del caso.

COMUNICAZIONE

Qualsiasi avvenimento al di fuori dell'atteso deve essere debitamente registrato.

Oltre alla pronta comunicazione ai responsabili delle attività, deve essere disponibile un elenco di figure cui inviare debita notifica dell'accaduto; tale elenco deve comprendere almeno:

- Responsabile Biosicurezza
- RSPP (+ Medico competente)
- Direzioni Generale e Sanitaria

In aggiunta, nel caso di un evento che possa configurarsi in un rilascio incontrollato dell'agente biologico all'esterno, la comunicazione dovrà includere le competenti autorità sanitarie.